

OLTRE LA PAC: COMPLEMENTARITÀ NEI FINANZIAMENTI UE PER LO SVILUPPO RURALE

"L'architettura della PAC deve basarsi su un quadro comune di strategie e programmazione [...]. Le politiche rurali e agricole devono interagire con un contesto più ampio di strategie nazionali e regionali e lavorare in complementarità e coerenza con altre politiche".

Cork 2.0 Declaration: A better life in rural areas

Le aree rurali coprono l'**83%** dei territori dell'Unione Europea e, con circa 140 milioni di abitanti, ospitano il **28%** della sua popolazione.

Molte delle aree in questione soffrono di elevati livelli di disoccupazione e non dispongono di infrastrutture fondamentali, come ad esempio internet ad alta velocità o reti di trasporto: i residenti delle zone rurali dell'UE hanno il doppio delle probabilità rispetto agli abitanti delle città di sperimentare condizioni di povertà ed esclusione sociale.

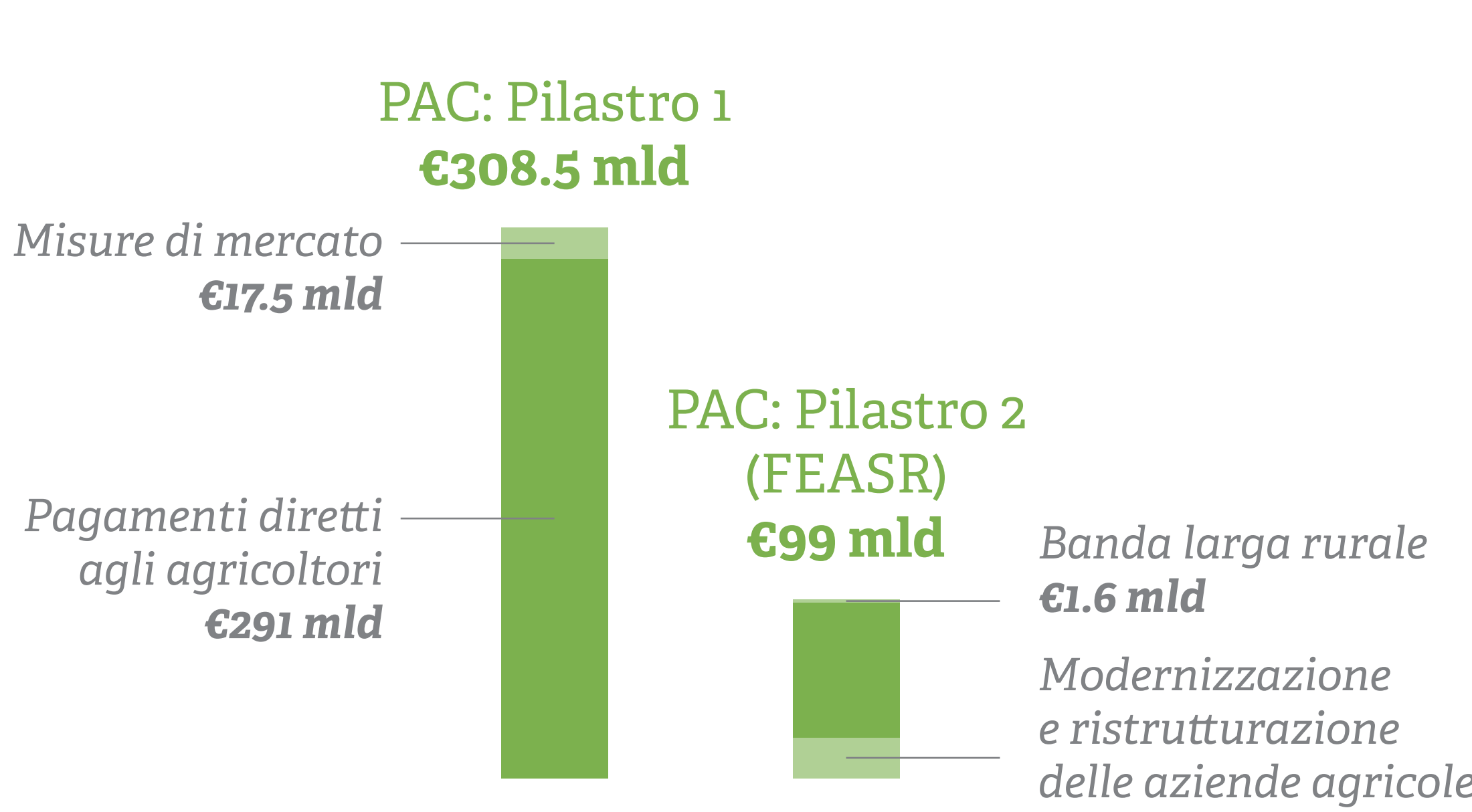
La speranza di una migliore qualità della vita e di maggiori opportunità economico-lavorative altrove sta causando un vero e proprio esodo dalle zone rurali, mettendo a dura prova le città europee, e lasciando un vasto potenziale inutilizzato in campagna.

La politica di sviluppo rurale dell'UE mira a contrastare questa tendenza, utilizzando l'agricoltura come catalizzatore di un cambiamento positivo in tutti i settori. Finanziato dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR, 99 miliardi di euro), questo settore costituisce il secondo pilastro della politica agricola comune (PAC).

Mentre il primo pilastro della PAC fornisce garanzie di pagamenti annuali diretti per gli agricoltori, il secondo pilastro è incentrato su progetti pluriennali volti a rafforzare la sostenibilità, gli investimenti e l'innovazione.

FONDI PAC 2014-2020

Il **38%** dell'attuale budget UE è destinato alla **CAP**.

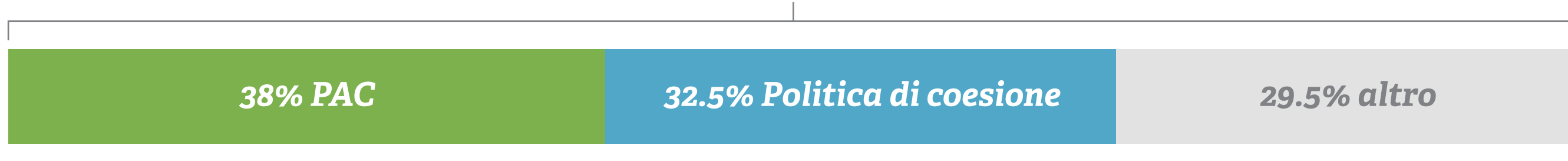


Il FEASR garantirà 22,6 miliardi di euro per la modernizzazione e la ristrutturazione delle aziende agricole per il periodo 2014-2020. Altri 1,6 miliardi saranno destinati per lo sviluppo della banda larga rurale, che porterà benefici a circa 27 milioni di persone e favorirà lo sviluppo di 58.000 Pmi nelle aree remote.

I redditi agricoli rappresentano solo il 40% della media UE dell'Unione Europea, e gli agricoltori desiderano che il sostegno ricevuto venga garantito e protetto nel bilancio UE anche dopo il 2020.

Tuttavia, con l'uscita dall'UE del Regno Unito (un contribuente netto del bilancio), e con una serie di nuove sfide come la difesa, la migrazione e il cambiamento climatico, la pressione affinché la spesa comunitaria sia il più efficiente possibile e capace di creare sinergie tra diversi fondi sta aumentando.

In qualità di principale voce del bilancio comunitario, la PAC deve quindi dimostrare di essere uno strumento efficace o rischierà di essere tagliato.



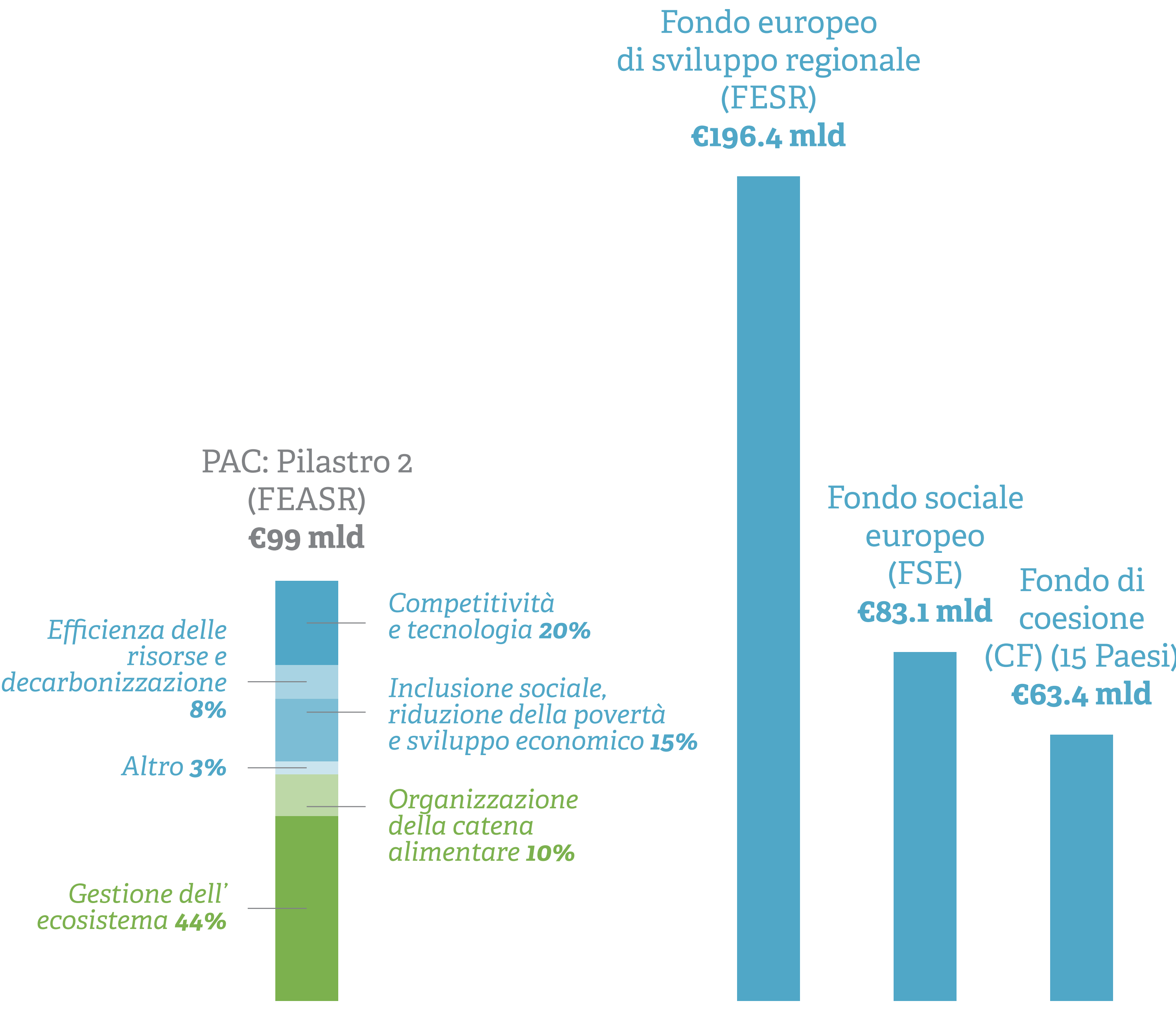
38% del bilancio europeo 2014-2020 EU viene speso per la **PAC** e il **32.5%** per la **Politica di Coesione**.

La Politica di Coesione UE può integrare i fondi di sviluppo rurale della PAC. Insieme, i tre fondi per la politica di coesione ammontano a 343 miliardi di euro (2014-2020), ovvero il 32,5% di tutte le spese dell'Unione.

Questi fondi sono il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il Fondo di coesione (CF) e il Fondo sociale europeo (FSE). I fondi non si sovrappongono al FEASR, ma esiste una significativa complementarità tra gli obiettivi degli stessi.

FONDI DI COESIONE UE

Il pilastro dello sviluppo rurale della **PAC** ed i fondi complementari della **Politica di Coesione**.



Quattro degli obiettivi del FEASR sono compresi nelle priorità di almeno un fondo europeo per la Politica di Coesione.

CONFRONTO TRA GLI OBIETTIVI DEL FEASR E LA POLITICA DI COESIONE UE

FEASR (PAC: Pilastro 2)	FESR	CF	FSE
Inclusione sociale, riduzione della povertà e sviluppo economico (15%)	Focus sulle Pmi, sviluppo economico nelle zone montuose, remote e periferiche	Infrastrutture digitali, energetiche e di trasporto per lo sviluppo economico	Adattabilità della forza lavoro, prospettive di lavoro, inclusione sociale ed economica, riduzione della povertà
Redditività, competitività e tecnologia agricola (20%)	Investimenti tecnologici	Infrastrutture digitali e di trasporto	✗
Efficienza delle risorse e decarbonizzazione (8%)	Investimenti a basse emissioni di carbonio	Infrastrutture per l'efficienza energetica	✗
Trasferimento della conoscenza e innovazione (tra settori)	Innovazione, ricerca e modernizzazione dell'economia	✗	✗
Organizzazione della catena alimentare, benessere degli animali e gestione dei rischi (10%)	✗	✗	✗
Conservazione e cura dell'ecosistema (44%)	✗	✗	✗

I due obiettivi esclusivi del FEASR assorbono il 54% del bilancio per lo sviluppo rurale della PAC (54 miliardi di euro).

"La politica agricola europea è un insieme unico di strumenti complementari. I programmi di sviluppo rurale svolgono un ruolo fondamentale per stimolare gli investimenti, la sostenibilità e la resilienza del settore agricolo, mentre il primo pilastro rappresenta il sostegno annuale agli agricoltori con regole comuni per i beni pubblici paneuropei, le reti di sicurezza e la solidarietà in tutta l'Unione".

Luc Vernet, senior advisor di Farm Europe